

Adunanza del 22 luglio 1916

Presiede il Presidente Stringher. Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, i Consiglieri Benedua, Clerici, Guerra, Piretti, Razzolini e Verardo; il Direttore Generale Voci ed il Sindaco Coresa. È giustificata l'assenza del Consigliere Anacletio.

1. Comunicazioni del Direttore Generale

Produzione

Il Direttore Generale, riferendosi ai dati esposti nella precedente adunanza circa l'andamento della produzione, informa il Consiglio che le polizze perfezionate a tutto il 20 luglio corrente sono 4640, per un capitale assicurato complessivo di $\text{L. } 30.407.918$, inferiore per $\text{L. } 21.404.225$ a quello raggiunto nel corrispondente periodo del decorso anno 1915. La produzione delle Compagnie autorizzate, al 21 luglio corrente, ha raggiunto complessivamente 1350 polizze, per $\text{L. } 16.947.030$ di capitale assicurato, con una diminuzione di 1090 polizze per $\text{L. } 8.605.655$ in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio 1915.

2. Conti per costruzione di case popolari.

Il Consigliere Piretti interessa il Consiglio a

-27

voler prendere in considerazione la situazione di alcune Società cooperative per costruzione di case popolari, le quali hanno da tempo presentato all'Istituto domande per concessione di mutui, ed aspettano tuttora le risoluzioni dello Istituto, dopo la deliberazione sospensiva del Consiglio di Amministrazione. Questo stato di incertezza stampeggia specialmente alcune società che hanno domandato la concessione del mutuo non per costruire case, ma per far fronte ad impegni assunti per costruzioni già eseguite. Così, per esempio, qualcuna ha già contratto un mutuo con la Cassa Nazionale di Previdenza, ed è in ritardo sul pagamento delle annualità, al quale intenderebbe provvedere coi mezzi che le sarebbero stati forniti dal mutuo chiesto all'Istituto.

Il Direttore Generale, rispondendo al Consiglio, e Paretti, riferisce che in seguito alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, la questione è stata già esaminata dal Comitato Permanente e da una speciale Commissione. Fino ad ora, però, nessuna delle Cooperative onde trattasi ha creduto di poter accettare il saggio di interesse che era stato, in conferenze verbali coi loro rappresentanti, richiesto dall'Istituto, nella misura del 6% per i

mutui ad ammortamento semplice, e del 5,50%
 per quelli ad ammortamento assicurativo. D'altra
 parte, si è ritenuto prudente chiedere informazioni
 sul conto delle cooperative stesse, prima al Mi-
 nistero di Agricoltura, Industria e Commercio il
 quale non ha potuto se non dare assicurazioni
 circa la loro costituzione legale; e poi alla Banca
 d'Italia, che nelle condizioni finanziarie della
 maggior parte di esse ha dato notizie poco incorag-
 gianti.

Sol ogni modo, poiché interessa anche allo
 Istituto non prokarre l'attuale stato di incertezza,
 il Comitato Permanente ha già rivolto premure
 alla Commissione speciale perchè veglia affrettare
 le sue conclusioni.

3. Assicurazione collettiva per gli appar-
 tenenti al Sindacato obbligatorio Siciliano
 di mutua assicurazione per gli infortunii
 sul lavoro nelle miniere di zolfo, di Calta-
 nissetta..

Il Consigliere Beneduce riferisce in merito
 al seguente progetto di assicurazione collettiva, prope-
 sta dal Sindacato Siciliano per gli infortunii sul
 lavoro nelle miniere di zolfo, che risiede a Cal-

Vanissetta:

Contratti secondo l'elenco originale
Assicurazioni a forma Vita Entera

Numero dei contratti 14

Ammontare dei capitali assicurati: £56.378

" " dei premi annui: " 2.715

Età oscillanti da un minimo di anni 37

ad un massimo di anni 62 (quasi

tutte superiori agli anni 50).

Assicurazioni a forma Vita

N. dei contratti 28

Ammontare dei capitali assicurati: £132.939

" " " premi annui " 4.740

Differimento al 60° e 65° anno di età

Età oscillanti da un minimo di anni 23

ad un massimo di anni 48

Assicurazioni a forma Doppia Vita con di-
ritto di opzione (capitale in rendita)

N. dei contratti 5

Ammontare dei capitali assicurati (caso di morte)

£19.041

Ammontare dei premi annui: £869

Differimento al 60° e 65° anno di età

Età oscillanti da un minimo di anni 30

ad un massimo di anni 36



30-
Contratti relativi alle proposte finora
perseverate

Assicurazioni a forma Vita Intera

N.° dei contratti: 5

Ammontare dei capitali assicurati L. 31.232

" " premi annui " 1.581

Età oscillanti da un minimo di anni 40

ad un massimo di anni 62 (quasi

tutte superiori agli anni 50)

Assicurazioni a forma Vita

N.° dei contratti: 16

Ammontare dei capitali assicurati L. 84.825

" " premi annui " 3.097

Differimento al 60° e 65° anno di età

Età oscillanti da un minimo di anni 24

ad un massimo di anni 48

Assicurazioni a forma Doppia Vita

N.° dei contratti: 2

Ammontare dei capitali assicurati (caso morte)

L. 8.258

" " premi annui " 307

Differimento al 60° e 65° anno di età

Età anni 30 e 32

Basi delle Assicurazioni



Corporate Heritage
& Historical Archive

sopra indicate.

Assicurazione a forma Vita Intera a premio vitalizio

Per questa assicurazione si è fatto uso della tariffa 1° dell'Istituto diminuita del 2%.

Assicurazione a forma Vita a premio annuo

Per questa assicurazione si è fatto uso della tariffa 3° dell'Istituto diminuita del 3%.

Assicurazione a forma Doppia Vita con diritto di opzione.

Il Consigliere Beneduce avverte che, tenuto conto che l'Istituto si trovava in concorrenza con la Spett. Compagnia di Milano, si sono determinati i premi occorrenti in base alla tavola M. ed al saggio 4%.

M

I premi calcolati con tali criteri ed in modo da poter dare qualche vantaggio sui tassi della Compagnia indicata, offrono ancora però, un margine del 5% circa in confronto dei premi puri normali dell'Istituto determinati in base alla tavola M ed al tasso del 3 $\frac{1}{2}$ %; questo ci permetterà di portare in bilancio i contratti in parola come se fossero stati effettivamente stipulati in base a premi determinati con la tavola M ed il saggio del 3 $\frac{1}{2}$ %.

Contraente della collettiva sarà il « Sindacato Obli»



provvisoria, il deuduto si trovava in buono stato di salute.

In corrispettivo della garanzia prestata dall'Istituto, il Sindacato ha versato la somma di L. 5.000 da consegnarsi in seguito sul complesso delle prime annualità di premio relative alle polizze da stipularsi individualmente.

Il Consiglio, sentita la relazione del consigliere Beneduce, approva il progetto di assicurazione collettiva per gli appartenenti al Sindacato Obbligatorio Siciliano per gli infortuni sul lavoro nelle miniere di zolfo, alle condizioni sopra indicate, nonché il compromesso provvisorio e le misure di provvigioni da corrispondersi all'Agenzia Generale secondo le proposte dell'Ufficio Attuariale.

M

4. Conferimento di Agenzie Generali

Sentita la relazione del Direttore Generale,

Il Consiglio approva le seguenti proposte del Comitato Permanente per il conferimento delle Agenzie Generali di Arezzo, Firenze, Livorno, Reggio Emilia e Siena per il biennio 1917-1922:

Arezzo - Confermata la concessione all'attuale Agente Generale ing. Cinelli.

Impegno di produzione: L. 1.000.000 per



1917 e L. 200.000 per il 1918 giusta il preventivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Rapporti del 5% oltre L. 400.000 nel primo anno, e oltre L. 800.000 nel secondo, invece di L. 800.000 e L. 1.000.000 rispettivamente preventivate dal Consiglio.

Cauzione: ridotta da L. 25.000 a L. 20.000.

Obbligo di un Agente viaggiante.

Firenze. Non sembrando conveniente trattare con l'attuale Agente Generale Sig. Conti per la rinnovazione del suo contratto, il Comitato ha preso accordi per il conferimento della Agenzia al l'ispettore Compartimentale dell'Istituto Signor Portiz, il quale lascerà il suo posto senza corrisposizioni di alcuna indennità o compenso di sorta. Egli ha accettato l'impegno di produzione preventivate dal Consiglio, per il 1917, in L. 3.000.000, ma per il 1918 ha limitato il suo impegno a sole L. 3.000.000 invece delle L. 3.500.000 che il Consiglio aveva preventivate.

La cauzione è stata ridotta da L. 50.000 a L. 40.000 che il Sig. Portiz presterà promissoriamente con deposito di titoli industriali, impegnandosi a trasformarli in titoli di Stato e garantiti dallo Stato appena le condizioni del mercato consentano



La conversione. Obbligo di due Agenti viaggianti.

Treviso. - Confermata la concessione all'attuale
Agente Generale Sig. Trevisan il quale ha assunto
l'impegno di una produzione di L. 1.000.000 nel 1917
e L. 1.000.000 nel 1918, in luogo delle L. 1.200.000 e
L. 1.500.000 preventivate rispettivamente dal Consiglio.
Si è poi accordato un rappel del 5% per la produ-
zione eccedente L. 400.000 nel 1917 e L. 800.000 nel
1918. Obbligo di un Agente viaggiante. Cauzione
ridotta da L. 25.000 a L. 15.000.

M

Reggio Emilia. - Confermata la concessione all'attuale
Agente Generale cav. Scolari, il
quale ha accettato l'impegno di produzione pre-
ventivata dal Consiglio in L. 1.200.000 per 1917 e
L. 1.500.000 per 1918. Cauzione L. 25.000. - Obbligo
di un Agente viaggiante. Provvisori normali.

Siena. - Confermata la concessione all'attuale
Agente Generale av. Pacchierotti, il quale si è
impegnato ad una produzione di L. 1.000.000 nel
1917 e L. 1.200.000 nel 1918, in luogo delle L. 700.000
e L. 900.000 preventivate rispettivamente dal Consi-
glio. Si è accordato un rappel del 5% per la pro-



duzione eccedente L. 400.000 nel 1917 e L. 900.000 nel 1918. Cauzione L. 20.000 - Uffizio di un agente viaggiante.

5. Sinistro Pollia Francesca.. Rinuncia a prescrizione.

Il Direttore Generale riferisce in merito al sinistro su testa della Signora Francesca Pollia assicurata con polizza dell' Istituto.

Il 6 aprile 1916 l' Agenzia Generale di Trapani denunciava il decesso della Signora Francesca Pollia, corredando la denuncia stessa con i documenti solidi di rito.

Ora appunto dall' esame dei documenti suddetti e precisamente dell' atto di morte, venne a risultare che il decesso era verificato non meno che il 30 settembre 1914.

Per tale constatazione, il competente Ufficio VIII, comunicò subito all' Agenzia Generale di Trapani, perché a sua volta ne rendesse edotti gli interessati, che, essendo dalla data del decesso a quella in cui, con la presentazione dei documenti, era implicitamente avanzata la domanda di liquidazione del sinistro, trascorso oltre un anno ricorreva il caso di opporre, alla richiesta degli interessati,

la compiuta prescrizione di ogni loro azione a rispetto il capitale assicurato e ciò ai sensi dell'art. 924 Cod. Comm.

E la comunicazione suddetta fu, per cura dell'Agenzia Generale di Trapani sollecitamente fatta.

Però con sua lettera dell'6 corrente l'Agenzia suddetta, ebbe a rimettere in comunicazione una lettera indirizzata dall'Agente locale di Marsala, in cui l'Agente stesso, dopo aver cercato di giustificare il ritardo frapposto nella denuncia del sinistro, vivamente raccomandata all'Agente Generale di Trapani cav. D'Alì di intercedersi presso questa Direzione Generale, onde in riforma delle già prese e comunicate decisioni, il sinistro venga ammesso a liquidazione.

dsj

Tali vive insistenze appoggiate poi per lettera da vero dallo stesso Sig. Cav. D'Alì, si fondano su ragioni di opportunità in quanto, sicché, l'opposto rifiuto per l'avvenuta prescrizione costituirebbe, non solo per la produzione in Marsala, ma per quella di tutta l'Agenzia Generale di Trapani un vero disastro; non mancandosi certamente, per parte delle Compagnie concorrenti e specialmente delle Generali, di trarne argomento assai vantaggioso per la concorrenza.

Il Comitato Permanente, considerata la esiguità della somma assicurata e le evidenti ragioni di



convenienza industriale le quali consigliano di liquidare la somma assicurata nonostante la data demencia del ministro, ha deliberato di proporre al Consiglio la rinuncia alla eccezione di prescrizione di cui all'art. 924 del Codice di Commercio.

Il Consiglio, sentite le comunicazioni del Direttore Generale, approva la proposta del Comitato Permanente, autorizzando la immediata liquidazione della polizza.

6. Pagamento del premio di assicurazione da parte degli impiegati in aspettativa per motivi di salute.

Il Direttore Generale riferisce in merito alla istanza avanzata dall'Ispettore Sig. Chiuffi Giovanni Battista in aspettativa senza stipendio per motivi di salute a partire dal 1° maggio u.s.

Il Chiuffi chiede che dalla Amministrazione gli sia agevolato il mantenimento in vigore della polizza di assicurazione stipulata con la finanziaria e fatta valere agli effetti della assicurazione obbligatoria a norma dell'art. 56 dello Statuto.

Poiché il regolamento interno nulla stabilisce al riguardo, è necessario stabilire circa il trattamento

da farsi al personale che si trovi in aspettativa senza stipendio sia per ragioni di salute, sia per ragioni di famiglia o per interessi di indole privata, agli effetti dell'assicurazione obbligatoria.

Quando si tratti di aspettativa per ragioni di salute, considerata la difficile e penosa situazione nella quale viene a trovarsi l'impiegato malato, che senza percepire stipendio deve provvedere al proprio sostentamento, alle cure necessarie per recuperare la salute ed eventualmente al mantenimento della famiglia, sembrerebbe equo che l'Amministrazione gli facilitasse il mantenimento in vigore del contratto di assicurazione obbligatoria, continuando a liquidargli il 6% dello stipendio di cui all'art. 16 del Regolamento Interne.

Adj

Non sembrerebbe invece che vi siano ragioni per usare tale trattamento quando si tratti di aspettativa per ragioni di famiglia o per interessi di indole privata.

Il Comitato Permanente, vaghiate tali considerazioni, ha espresso l'avviso che l'Amministrazione, al fine di agevolare il mantenimento in vigore del contratto di assicurazione onde trattanti possa continuare a corrispondere agli impiegati il



6% delle stipendio di cui all'art. 16 del regolamento interno, e possa per il complemento del premio provvedere per tutti i contratti che siano stati in vigore almeno da un anno, alla concessione di ufficio di un prestito pari al valore del complemento del premio a carico dell'impiegato.

La deroga alle condizioni generali di polizza appare giustificata ai fini per i quali l'Amministrazione impone al proprio personale la stipulazione del contratto di assicurazione.

Il Consiglio, sentita la relazione del Direttore Generale, approva l'avviso espresso dal Comitato Permanente.

7 Aspettativa della impiegata Maria Angeletti.

Il Direttore Generale riferisce che la Signorina Angeletti Maria, dopo aver fruito di un congedo straordinario di due mesi senza stipendio, avrebbe dovuto riassumere ~~in~~ servizio il 1° luglio corrente; ma avendo il 6 giugno perduto il padre, ha fatto domanda di una aspettativa di sei mesi per ragioni di famiglia.

Il Comitato Permanente, sentito conto delle



circostanze sopraccennate, ha ritenuto di dover considera-
 re la domanda della Signorina Angeletti con una
 certa benevolenza. Non sembrando però giustificata
 la richiesta di un così lungo periodo di aspettativa;
 e tenute anche presenti le difficili condizioni
 in cui si trovano gli uffici dello Istituto per i
 richiami alle armi, ha espresso parere che la do-
 manda possa essere accolta limitatamente, conce-
 dendosi cioè l'aspettativa per due mesi soltanto.

Il Consiglio, accogliendo il parere del Co-
 mitato Permanente, delibera di accordare alla
 Signorina Angeletti, a sensi dell'art. 49 del
 Regolamento Interno, una aspettativa di due
 mesi per ragioni di famiglia.

Amj

8. Cessioni del 40% di rischi assunti da
 Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il
 Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione
 del 40% dei seguenti rischi, assunti da compa-
 gnie autorizzate, giudicandoli assunti senza suf-
 ficiente cautela.

- 1) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Gallo Ernesto di anni 37



Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto: " 4.000
 Categoria: Effetti Multipli durata 25 anni
 Parere del Consulente medico: Era buono e me-
 dicare.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Vi è in dubbio se
 sia il caso di aumentare il rischio sulla testa del Sig.
 Gallo, il quale ha in corso coll'Istituto la cessione
 di una precedente polizza della Compagnia "Danu-
 bio", accettata il 25 ottobre 1913, del capitale di li-
 ra 10.000 (nostra quota parte L. 4.000) di categoria
 Termine fisso durata 25 anni.

L'assicurato soffre di insufficienze delle emorroidi,
 di un qualche pericolo, e di stitichezza ventrale,
 e un po' gracile come lo denotano le misure soma-
 tiche.

Nel di lui genitorio si riscontra solo la morte
 del padre a 42 anni, nel 1882, di nefrite.

È poi da far presente che venne riformato al-
 la visita militare per deficienza oracica, e che
 appartiene alla Milizia Territoriale.

Se ora venisse sottoposto a nuova visita, dichia-
 rato idoneo, e chiamato sotto le armi fra circa
 4 mesi, l'Istituto si troverebbe esposto, in base
 alle condizioni di polizza dell'Adriatica, che conve-



sono gratuitamente, per i territoriali, il rischio di guerra senza limite di somma, purché la polizza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi, a garantire tale rischio senza sopra-premio.

2) Compagnia Adriatica

Assicurato: Coss. Angelo chiamato Gino di'anni 38

Capitale della Compagnia: L. 250.000

Quota parte Istituto . . . 100.000

Categoria: Termine fisso durata 20 anni

Parere del Consulente medico: L'assicurato è attualmente affetto da nevrosi (sentire il parere del Prof. Marchiafava).

Duf

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Dal parere dell'On. Comitato di Accettazione rischi, è considerato che per questa testa l'Istituto è già impegnato per il capitale di L. 110.000, si propende per rifiuto della presente assicurazione.

3) Compagnia Generali

Assicurato: Benvenuto Riccardo di'anni 36

Capitale della Compagnia: L. 15.000

Quota parte Istituto: . . . 6.000

Categoria: Mista durata 20 anni



44-
Parere del Consulente medico: Era quasi buono
e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Si è in dub-
bio per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato
sembra sano e robusto. È però alquanto grasso.

È operato nel 1901 di turbinotomia destra. Ha
due occhi cicatrizzati di una blefarite ciliare
cronica pressoché esaurita, sofferta all'età di 28 anni.
Fa cura di ioduro di sua iniziativa, come cura pri-
maria.

Nel di lui gentilizio si rileva:

Padre morto a 69 anni, nel 1900, di arteriosclerosi.

Madre morta a 60 anni, nel 1901, per omia
streggata. Tre fratelli morti, uno a 21 anno, nel
1892, di cardiopatia e 2 nella prima infanzia
di difterite. Una sorella morta di difterite nella
prima infanzia.

A) Compagnia Adriatica

Assicurato: Paschi Vittorio di anni 19

Capitale della Compagnia: £ 25.000

Quota parte Istituto, " 10.000

Categoria: Termine fisso durata 20 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VIII: È da osservare

che sulla testa di questo assicurato l'Istituto rifiuto
in data 16 febbraio u. s. la cessione di un'altra polizza
della stessa Compagnia, a causa del rischio di guerra,
per quale venne pagata l'addizionale del 2% del
capitale.

Per la presente polizza il rischio di guerra si
esclude in quanto l'assicurato appartenga alla pri-
ma categoria, cio che in proposta non si chiarisce.
Se quindi fosse ascritto alla terza categoria la Com-
pagnia, secondo dispongono le sue condizioni generali,
coprirebbe tale rischio gratuitamente senza limite
di somma, purché la polizza sia in vigore da al-
meno sei mesi dalla chiamata alle armi.

del

Dal lato sanitario nulla trova da eccepire.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accetta-
zione del 40% dei seguenti rischi:

1) Compagnia N. 10 Milano

Assicurato: Romero Alfredo di anni 43

Capitale della Compagnia: L. 5.000 - L. 5.000

Quota parte Istituto: . 2.000 - . 2.000

Categoria: Vita intera premi vitalizi

Parere del Consulente medico: era buono e
mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII: Si e in dubbio



per l'accettazione di queste polizze in cessione
 stata la forma di assicurazione (vita intera a
 premi vitalizi) e considerato che l'Istituto ha
 già in corso su questa testa, una polizza della
 Compagnia "Reak", del capitale di £ 10.000.
 L'assicurato sembra in buone condizioni di salute.
 Ebbe a 20 anni l'iskolija, ed a 26 il catarro gastrico.

Nel di lui genitilizio si incontra:

Padre morto a 65 anni circa, nel 1910, per diabete.

Madre morta a 36 anni, nel 1884, per esaurimen-
 to nervoso.

2) Compagnia Milano

Assicurato: Calzaferrì Felice di anni 39

Capitale della Compagnia: £ 20.000

Quota parte Istituto: " 8.000

Categoria: Termine fisso durata 20 anni

Parere del consulente medico: Mediocre (vedi
 misure)

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si è in dubbio
 se sia il caso di aumentare il rischio sulla testa
 del Sig. Calzaferrì per quale l'Istituto ha già
 in corso la polizza diretta N. 20453 del capitale
 di £ 10.000, di categoria Riassicurazione di fami-
 glia durata 20 anni.

L'assicurato ebbe parecchi anni or sono febbri ma-
lariche durate qualche mese. Si nota ora, a causa di
esse, un leggero tumore splenico. È alquanto grasso. Nel
di lui gentilizio si nota solo la morte della madre
a 49 anni, nel 1909, di flemmone alle parti dell'ad-
dome.

3) Compagnia di Milano

Assicurato: Carotti Cesare di anni 51

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: . . . 8.000

Categoria: Mista durata 15 anni

Drj

Parere del Consulente medico: mediocre (vedi mi-
sure).

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Si è in dubbio
se sia il caso di aumentare il rischio sulla testa del
Sig. Carotti, il quale ha in corso coll'Istituto la
precedente cessione di una polizza della Compagnia
Adriatica del capitale di L. 10.000 di categoria Vita
intera a premi vitalizi.

L'assicurato appare sano e robusto, ma risulta piutto-
sto grasso.

Nel di lui gentilizio si riscontra:

Padre morto a 50 anni, nel 1879, per lesione al mi-
dollo spinale in seguito a trauma. Madre morta a



37 anni, nel 1871, di parte.

Il Consulente medico della Compagnia esprime che abbia l'abito apoplettico e dichiara l'assicurazione Ottima.

4) Compagnia Adriatica
Assicurato: Moreccaldi Guido di anni 48
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto: „ 4.000
Categoria: Vita intera premi vitalizi
Parere del Consulente medico: Era buono e mi
diere

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propone per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato risulta sano e robusto. Non ha mai avuto malattie all'infuori di lievi indisposizioni.

Nel di lui genitizio si riferisce
Padre morto a 64 anni, nel 1804, per vizio cardiaco. Madre morta a 53 anni, nel 1895, di malattia che non si precisa. Un fratello morto a 33 anni, nel 1905, di tubercolosi polmonare, comunicatagli dalla moglie.

5) Compagnia Adriatica
Assicurato: Rusmini Emilio di anni 47

Capitale della Compagnia: L. 20.000
 Quota parte Istituto: " 8.000
 Categoria: Vita intera durata 25 anni
 Parere del Consulente medico: Era buono e me-
 diocre

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si è in dub-
 bio per l'accettazione di questo rischio. L'assicura-
 to ha sofferto da ragazzo di iocolite, e da adulto di
 catarro gastrico intestinale. Una volta ebbe a ricor-
 rere all'uso delle sanguigne all'ano: ha fatto
 la cura delle acque di Montecatini. Ora di lui
 costituzione fisica risulta sana e robusta; e però
 alquanto grasso.

M

Nel di lui genitorio si rileva la morte del
 padre a 67 anni, nel 1905, per arteriosclerosi e
 della madre a 45 anni, nel 1913, per cardiopa-
 tia senile.

6) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Montani Carlo di anni 47
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto: " 4.000
 Categoria: Mista durata 20 anni
 Parere del Consulente medico: Mediocre
 Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propende



per l'accettazione di questo rischio tanto più
che trattasi di assicurazione a premio unico. Ri-
sulta che l'assicurato ha in corso coll' Istituto
la polizza diretta N. 9184 stipulata il 6 giugno
1913, per il capitale di L. 15.000, di categoria Mistà
durata 15 anni.

Il rischio venne giudicato dal nostro con-
sultante medico Sig. Prof. Sergente „quasi medio-
cre“ - soggetto un po' grasso con collo corto -, presen-
ta infezione luecica, temperamento artritico, enfis-
ema polmonare.

La categoria, e la breve durata del contratto,
consigliano l'accettazione dell'assicurazione.

4) Compagnia Generali
Assicurato: Felini Napoleone di anni 29
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto: „ 4.000
Categoria: Effetti Multipli durata 23 anni
Parere del Consulente medico: Era buono e me-
diocre

Conclusioni dell' Ufficio VIII. Si propende
per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato
apparirebbe in buone condizioni di salute. È un po'
magro. Non risulta che abbia acute malattie ad

eccezione di qualche intossicazione intestinale di breve durata e di lievi esaurimenti a lunghi intervalli; l'ultimo dei quali nell'anno 1915 dovuto a surmenage.

Nel di lei gentilezic si riscontra la morte del padre a 34 anni, nel 1890, per polmonite acuta.

8) Compagnia: Generali Assicurati. Donsignore Concetta Ved. Porta. noia di anni 47.

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: „ 4.000

Categoria: 1/2 Mista - 1/2 Termine fisso per anni 20

AM

Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurata risulta sana. E piuttosto grassa. Nel di lei gentilezic si rileva la madre morta a 43 anni, nel 1912, per marasma acuto; padre anche, a seconda di quanto indica il medico di famiglia, che avesse avute manifestazioni gottose. Un fratello morto a 50 anni, nel 1909, di catarro intestinale. Una sorella morta a 21 anno, nel 1894, di malattia di cuore. Il marito morto a 42 anni, nel 1904, di polmonite crupale.



9) Compagnia Generali
Assicurato: Castellano Edoardo di anni 37.
Capitale della Compagnia: £ 30.000
Quota parte Istituto: .. 12.000
Parere del Consulente: Mediocr
Conclusioni dell'Ufficio VIII: Ci è in dub-
bio per l'accettazione di questo rischio. L'assicu-
rato però risulterebbe in buone condizioni di salute.
Nel 1906 soffersse di pleurite secca della quale
non apparivano reliquati. Nel di lui gentilizio u-
tilera due fratelli morti; uno a 35 anni, nel 1911,
di broncopolmonite, l'altro a 9 anni, nel 1882, di
meningite tubercolare, e due sorelle; una a 30 an-
ni, nel 1904 di purpura, l'altra a 7 anni, nel
1890, di ileotifo.

I due sanitari della Compagnia che lo hanno
visitato, sono concordi nel dichiarare l'assicurazione
accettabile incondizionatamente.

10) Compagnia Generali
Assicurato: Cafaro Achille di anni 40
Capitale della Compagnia: £ 2.000
Quota parte Istituto: .. 800
Categoria: Mista durata 20 anni
Parere del Consulente medico: accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VII: È da avvertire che
 la presente polizza include la copertura del rischio di
 guerra per la quale è stato applicato il soprappremio
 del 4% del capitale trattandosi di macchinista della
 Regia Marina.

11) Compagnia Generali

Assicurato: Oneto Emanuele di anni 36
 Capitale della Compagnia: L. 5000
 Quota parte Istituto: " 2.000
 Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: amabile

Conclusioni dell'Ufficio VII: È da avvertire che
 la presente polizza include la copertura del rischio
 di guerra per la quale la Compagnia ha applicato
 un soprappremio del 2% del capitale trattandosi di sol-
 date semplice appartenente alla Milizia Territoriale.

Drj

12) Compagnia Generali

Assicurato: Balisto Francesco di anni 36
 Capitale della Compagnia L. 10.000
 Quota parte Istituto " 4.000
 Categoria: $\frac{1}{2}$ Mista - $\frac{1}{2}$ Termine fisso per
 anni 21

Parere del Consulente medico: Era buono e



mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propende per l'accettazione di questo rischio data la forma e la durata dell'assicurazione ($\frac{1}{2}$ milia e $\frac{1}{2}$ ann. minime fisso a premi decrescenti).

L'assicurato risulta di media complessione. Fu operato a 16 anni per adenite inguinale renale bilaterale.

Nel di lui genitaggio si nota:

Padre morto a 47 anni, nel 1895, di bronco polmonite ac. Un fratello morto a 28 anni, nel 1900, per bronchite. Una sorella a 16 anni, nel 1908, per scrofola manifestatasi durante il belialio.

13) Compagnia Generali

Assicurato: Riccardi Francesco di anni 21

Capitale della Compagnia: L. 7.000

Quota parte Versata: . 2.800

Categoria: Termine fisso a premi decrescenti durata 22 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato è grasso e corpulento come lo dimostrano le minime somatiche.



Il Consulente medico della Compagnia consiglia l'accettazione incondizionata dell'assicurazione, tenuto riguardo alle floride condizioni di salute del proponente ed ai buoni precedenti di famiglia.

14) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Prima	Parere del Consulente medico dell'Istituto
Travisi Cesare	45	8.500	3.400	Mista	20	Accettabile
Travisi Augusto	40	15.000	6.000	Comune Fisso	18	-

Conclusioni dell'Ufficio VII. È da far presente che le succennate polizze includono la copertura del rischio di guerra per la quale venne corrisposta l'addizionale del 2% del capitale, che ha effetto purché esse siano in vigore da almeno sei mesi ed ha chiamata alle armi, che si dovrebbe credere non ancora avvenuta nei confronti degli assicurati.

Sicché se essi venissero chiamati in servizio militare fra quattro mesi circa l'istituto si troverebbe esposto alla sola addizionale del 2 per mille.

15) Compagnia Adriatica



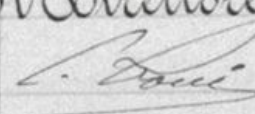
Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Deduzione	Categoria	Quota	Parere del Consulente e medico dell'Istituto
Aquilani Giovanni	42	10.000	4.000	Mista	20	Accettabile con so- prappremio esente
Migliardi Bruno Emilio	39	10.000	4.000	Termini e fine	20	-
Romanengo Emarucle	36	55.000	22.000	Effetti multiple	25	Accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VIII. È da far presente che i predetti assicurati, ascritti tutti alla Milizia Territoriale, sono stati riformati dal servizio militare. Ora verrebbero sottoposti a nuova visita, dichiarati idonei e chiamati alle armi (in una media di 4 mesi). L'Istituto si troverebbe esposto, in base alle condizioni di polizza dell'Adriatica, che concedono gratuitamente per i territoriali, il rischio di guerra senza limite di somma, purché la polizza sia in vigore da sei mesi all'atto della chiamata alle armi, a garantire tale rischio senza soprappremio.

Dal lato sanitario nulla trovasi da eccepire

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio


Il Direttore Generale


Il Consigliere Segretario
